

Torino, 25 Gennaio 1914

Anno II. — N° 5

Un numero Centesimi 20.

# "NUMERO"

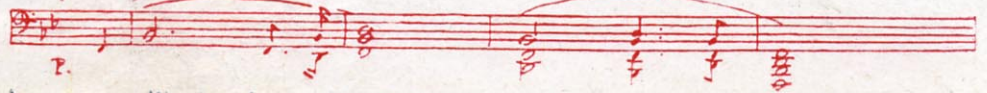
SETTIMANALE  
UMORISTICO  
ILLUSTRATO



"Parsifal" atto III

tema .....

Lento e grave

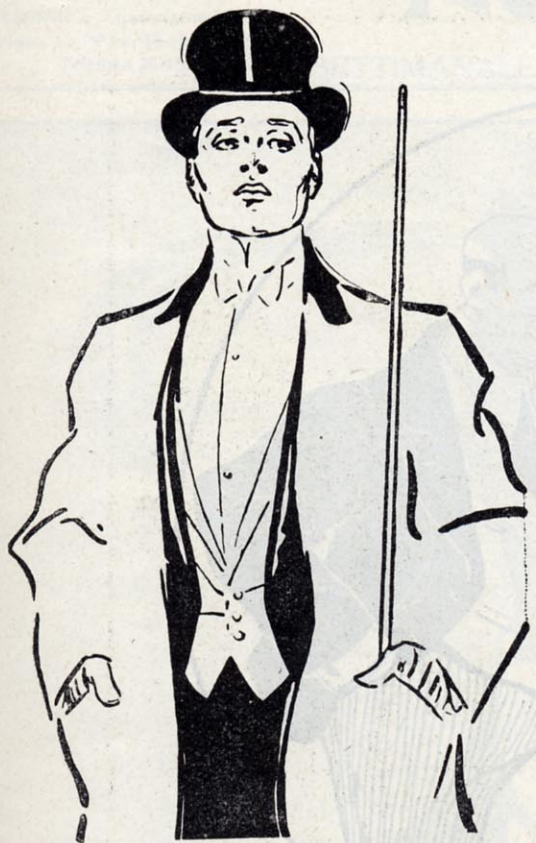


Le trombe del Parsifal vengono nell'atrio ad avvertire che incomincia il lavoro..... o il riposo ?



- Vedi, mia giovane sposa, il segreto della felicità domestica è un buon cuoco, come il mio vecchio Giovanni.
- Se permette, Signor Padrone, aggiungerei un fornitore di prodotti di qualità superiore come i nostri fornitori **Fratelli PAISSA**; il grande emporio di **Piazza S. Carlo, N. 8 (Torino)**.

Nella camicia sta :  
la virtù per la donna e... la vera eleganza per l'uomo !



Le migliori e più eleganti camicie e gli oggetti di toeletta maschile (cravatte, guanti, bastoni, ecc.) d'ultima novità e di squisito buon gusto, si trovano nei Magazzini WESTEND HOUSE, Succ. FERNEKESS, Via Pietro Micca, 10. TORINO.

**La SMALTOGRAFIA di R. Zanotto - Via Nizza, 32<sup>bis</sup> TORINO**  
FABBRICAZIONE PERFEZIONATA Telefono 22-95  
**PLACCHE e LETTERE in FERRO e RAME SMALTATE**

FRATELLI TRICERRI - Confettieri  
Successori

**RABINO & FRASCOTTI**

TORINO  
Corso Vitt. Emanuele, 62  
Confetti, Cioccolata, Pasticceria  
Marrons e Frutti canditi.

VINI e LIQUORI di LUSO  
Specialità Nazionali ed Estere  
Servizi per Nozze, Battesimi, Serate e Balli.

**F. PATARCHI**

PELLETTERIE FINE  
ARTICOLI DA VIAGGIO

PELLI IMPRESSE PER MOBILI  
.. STILE ANTICO E MODERNO ..

Via GIACINTO COLLEGNO, 41  
Via GARIBALDI, 3 .. TORINO

## RIME ARISTOCRATICHE

« Oh, stassera, che chic ! ».

« Per carità,

non lo dica, contessa, son così  
stufa di questa veste chermisi  
che mi vien voglia di buttarla là.

Osservi che difetti. Ma non sa  
che queste sarte sono il mio chagrin ?  
Or proverò a servirmi da Paquin ;  
oso sperar che m'accontenterà...

Tra l'abito che m'ha un po' bouleversée  
e l'acre odor di questa rosa théa  
oggi mi sento un po' di cefalea ;  
je crains que ce soir je ne pourrai danser.

Cameriere, vorrei..... vorrei..... Che c'è ? »  
« Soda champagne, menta-fernet, citron,  
chartreuse, wiski, cognac »,

« Vilains boissons !

Credo sia meglio prendere un cachet..... ».

« Rimane questa sera al cotillon ? »  
« C'est embêtant, parbleu ; ho un po' di spleen ».  
« Emicrania anche lei ? Piramidon ».  
« No, prendo un dito di bénédictine ».

« Iersera la Barry, quelle élégance !  
Come si vede il gusto della haute ! ».  
« Haute ? Ma che dice ? Ha avuto della chance,  
fino all'altr'anno fece la cocotte ».

« Cocotte ? Eh, via, non dica..... Sì, coquette,  
lo credo. In Francia tutte son così..... ».  
« Ma peggio ancor ! Le dico gigolette,  
batteva il marciapiede di Passy..... ».

« Chi suona così mal ? ».

« L'ambasciatrice ».

« Ti raccomando, o Dio, gli orecchi miei ».  
« Quelle main grossière ! ».

« No, è l'ingegner Felice ».

« Ah, mi pareva che non era lei..... ».

« L'ambasciatrice suona horriblement,  
maltratta Debussy in modo vilain.  
Beethoven ! Che bijou ; così enivrant ».  
« Io preferisco i valzer di Chopin ».

« Ma l'ingegner, che sentimento acuto !  
Come si sente 'l tocco dell'artista..... ».  
« Cos'è ? Pagliacci o Parsifal ? ».

« Poliuto ».

« Ah, quel Poliuto è un grande musicista ! ».

PITIGRILLI.



- Solo oggi, amica mia, m'accorgo che avete un piedino delizioso!
- Difatti, ho cambiato calzolaio — Sono entrata per caso da **BALDI** in **Via Po, N. 1 (Torino)** e ho trovato delle calzature magnifiche!... Quel negozio è la terra promessa per le Signore! non lo abbandonerò mai più!

Torino, 25 Gennaio 1914

ANNO II. — N° 5.

Direzione e Amministrazione:  
Torino — Via Robilant, 3.  
Telefono 25-15.

# "NUMERO"

SETTIMANALE - U MORISTICO - ILLUSTRATO

ESCE OGNI DOMENICA

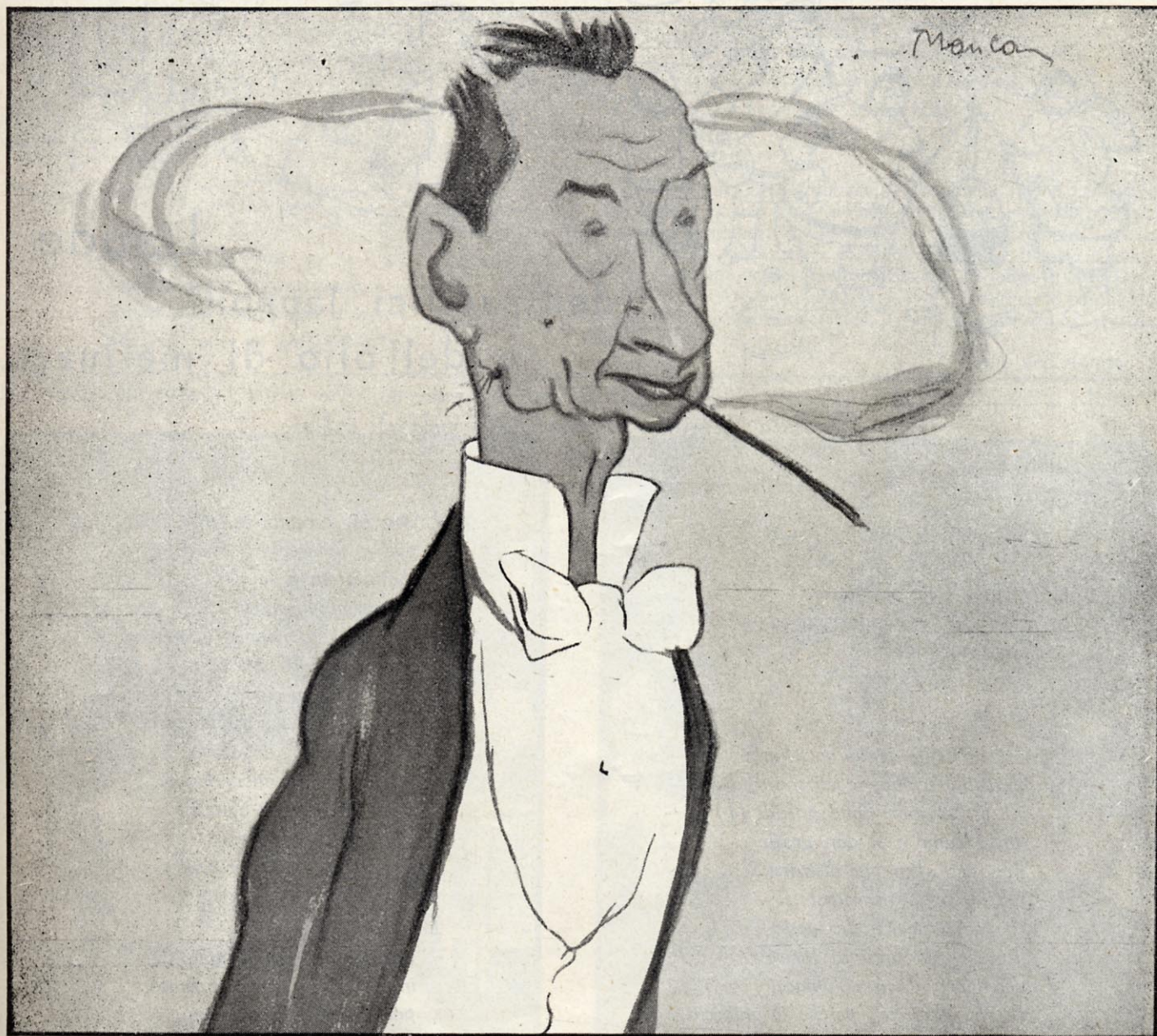
Costa 20 cent. (Esterò 35 cent.)

Abbonamento Annuo . . . . . Lire 10.

» Semestre . . . . . » 6.

» (Esterò) Annuo . . . . . » 15.

» » Semestre » 8.



— Uomo, che sei mai tu? —  
— L'Aeronorevol fu!  
Colpito, oh Dio! laggiù (1),

(1) In Cirenaica, ben inteso.

il pelo non ha più:  
ma forse, per virtù  
del Coleggio... di Oleggio

lui pur tornerà su. —



## Laude dei pacifici lapponi e dell'olio di merluzzo.

*Ballata popolare (e soprattutto polare) artica.*

*Ben tappati dentro i poveri  
ma fidati lor ricoveri,  
mentre lento sui tizzoni  
cuoce il lor desinaruzzo  
i pacifici lapponi  
bevon l'olio di merluzzo.*

*Fuori, il vento piglia a schiaffi  
quattro o cinque abeti squallidi:  
gli orsi bianchi sono pallidi (1)  
dalla fame e si dàn graffi  
l'un coll'altro per distrarsi.....  
Oh! bisogna ricordarsi  
che omai nevica da mesi;  
fumi e rivi presi al laccio  
dell'inverno son di ghiaccio  
(e che ghiaccio! perchè il ghiaccio  
è assai freddo in quei paesi!);  
ma che importa lor? ghiottoni  
dallo stomaco di struzzo  
i pacifici lapponi  
bevon l'olio di merluzzo.*

*E son là, raccolti, stretti,  
padre, madre, zii, bambini  
(battezziamoli lapponi  
i lapponi pargoletti?),  
e poi c'è la nonna, il nonno,  
qualche amico dei vicini,  
ciascun preso un po' dal sonno  
perchè ha l'epa troppo piena  
già di grasso di balena;  
pure a nuove imbandigioni  
ogni dente torna aguzzo,  
e i pacifici lapponi  
bevon l'olio di merluzzo.*

*Beatissimi! fra poco  
tutti quanti russeranno  
in catasta a torno al fuoco,  
poi doman si leveranno,  
torneranno alla stess'opra,  
mangeranno e riberranno  
il buon olio di cui sopra,  
e così per tutto l'anno,  
sempre..... fin che moriranno.*



*Così svolgesi la loro  
vita, piana e senza scosse,  
senza mai quell'ansia d'oro  
che noi muta in pelli-rosse,*

*senza il fiel, senza la bile  
necessari all'uom civile.....  
Ho da dirvelo? una smania  
prepotente mi dilania  
ed invan da più stagioni  
in me dentro la rintuzzo :.....  
vo' in Lapponia tra i lapponi  
a ber l'olio di merluzzo!*

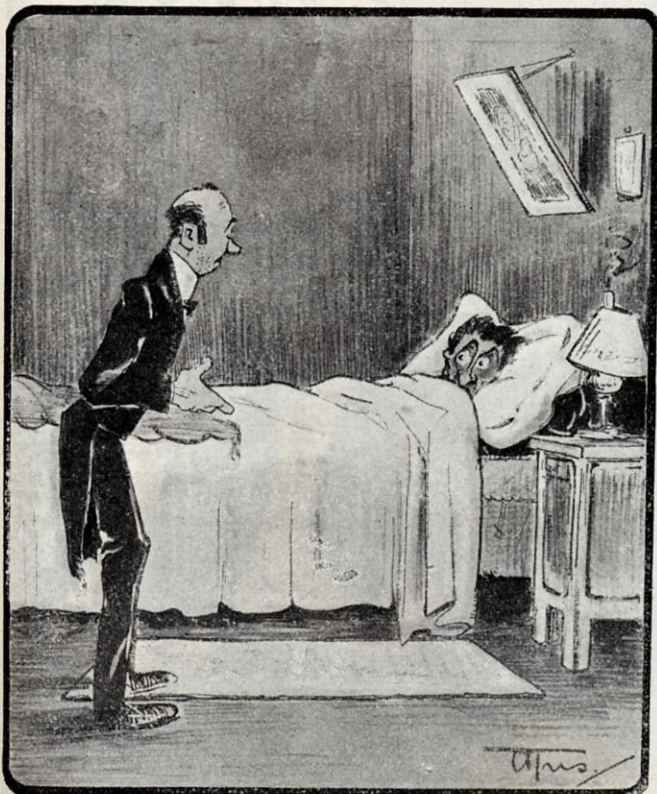
ERNESTO RAGAZZONI.

(1) Il lettore intelligente mi farà osservare che in Lapponia orsi bianchi non ci sono, e che per trovarne bisogna spingersi fino allo Spitzberg, alla Terra di Francesco Giuseppe, o alla Groenlandia. Ebbene? E con ciò? Forse che il torto è mio? Se in Lapponia non ci sono orsi bianchi, la colpa è degli orsi. E del resto, finiamola una buona volta con questi pregiudizi geografici, zoologici, botanici... Aria alla scienza, ci vuole, aria!!!...

*Nota dell'Autore.*

NEL MONDO DEI MEDICI (che può anche non essere l'altro mondo).

Disegni di MUSINI.



— Battista, cosa dicevano di me i medici, uscendo ?  
— Non so, signor padrone..... dei loro discorsi non ho capito che la parola « autopsia ».



— Ma, professore, è impossibile ch'ella trovi l'appendice !...  
ha fatto il taglio a sinistra...  
— Asino ! non sapete che si tratta di un mancino ?...



LE POTENZE: — Dunque, volete venir via ?

IL GRECO: — Gridatemelo, vi prego, all'altro orecchio: da questo ci sento poco !





## S' stretta la foglia.....

Avete letto le statistiche ultime della pazzia? Tutte — concordi — segnalano un aumento notevole di pazzi. Capisco che le statistiche possono essere un po' personali. Scoppiato ad es. il colera se ne morissi io concluderei per una mortalità del cento per cento. Tuttavia l'aumento degli alienati è innegabile se aumentano anche i manicomî. Calcolate pure tra le nuove infelici reclute i candidati politici trombati (meno male che Altobelli è stato eletto), gli spettatori dei *Pescicani* e della première di *Parisina*, alcuni neofiti del tango brasiliano, i progettisti del nuovo Codice, le ammiratrici di Porter Charlton — l'aumento degli alienati rimane ugualmente enorme. Per poco che si continui, i pazzi saranno la maggioranza. Ed allora costruiranno essi le case di ricovero per noi. Incomincio a capire perchè Balla, Pratella, Boccioni, Papini e C<sup>i</sup> tengono dai pazzi fin d'ora. Vogliono garantirsi la libertà per l'avvenire.



soldi non già cento franchi di ricette culinarie, ma ricette culinarie da cento franchi l'una... di esecuzione.

Grande fioritura di almanacchi in questo principio d'anno. Su tutti regna l'*Almanacco gastronomico* di Jarro che non solo soddisfa la ghiottoneria ma risolve anche la questione della disuguaglianza delle classi sociali, perchè se è vero che i poveri anche con l'*Almanacco* non arricchiscono è d'altra parte provato che i ricchi ne escono impoveriti. La nota modestia dell'Autore gli ha impedito infatti di vantarsi (e avrebbe potuto farlo) di regalare per pochi

Altro almanacco notevole è quello *Purgativo* regalato ai suoi clienti dalla Compagnia dei Guani di Saint Gobain. Si attendono ora con impazienza l'*Almanacco della gioventù* di Giovanni Borelli, l'*Almanacco geografico* di Guido Marangoni, l'*Almanacco della bellezza* di Luigi Rava, l'*Almanacco del sentirsi puro* della Contessa Tiepolo, l'*Almanacco della Moda* (Vol. I: Giacche e frac) di L. Bissolati, l'*Almanacco della Pace..... in famiglia* di Ricciotti Garibaldi e l'*Almanacco dei Pifferi di montagna* dell'avv. Sarfatti.

\* \*

Confesso, però, a proposito dell'On. Sarfatti che le dimissioni impostegli dal P. S. non possono che stupire. Ma come! Un uomo, che da tanti anni sprecava voce, saliva e centesimi per acquistare un collegio all'ideale socialista, trova finalmente due competitori così buoni, così tre volte buoni da assicurargli il loro appoggio di avversari e il Partito gli dice: « Metti giù e torna alla cuccia! »

Questo decreto ha fatto ribassare le azioni socialiste che sono così facilmente delle cattive azioni. Ma dunque non si potranno più organizzare giochetti di società con gli avversari? Neppure più intimidire allora? nemmeno un po' di taglio notturno alle viti, nemmeno qualche motivo decorativo di randelli come nelle Puglie o presso Roma, nemmeno uno zinzino di laicismo clericale alla Senape, più nulla? L'intransigenza assoluta? Bisognerà dunque essere onesti per fare della politica schiettamente sovversiva? Converterete che sarà duro. Senza contare che questa improvvisa innovazione creerà delle schiere di spostati che coi vecchi metodi si erano fatta fino ad oggi un'ottima posizione.



\* \* \*

« *La dolce vita* » di Arnaldo Fraccaroli ha avuto un successo anche più solido e convincente che non la « *Foglia di fico* ». Congratulazioni cordialissime al fortunato autore. Alla prima recita però (la sincerità innanzi tutto, come dice l'On. De Giovanni) poche ma insistenti proteste partirono da un gruppetto di spettatori. — Invitati ad uscire dal funzionario di servizio, e condotti all'Ufficio di P. S. dovettero declinare le loro generalità. Erano certi Salvemini Gaetano, Perugia Vincenzo, Bastogi G. A. detto Giangio, Gambarotta Guglielmo, Lisa Del Giocondo, Marcora Giuseppe e Festa Del Grano. Riconosciuta la loro impossibilità personale a credere che la vita sia dolce furono rilasciati dopo l' ammonizione d'uso. Uno solo fu trattenuto per rifiuto di generalità, giustificandosi col ripetere di essere un lettore del romanzo « *Ella non rispose* ». I giovani scrittori imparino di qui con quanta facilità si propagano le cattive abitudini dei loro personaggi.



\* \* \*

Il notevole tripolino Lhassa-Phar-Amy ha accompagnato in Italia i suoi due figli perchè vi completino la loro educazione. Il maggiore sarà affidato a Giovanni Grasso, il minore entrerà nel rinomato collegio di Molfetta (per referenze rivolgersi all'On. Pansini — via Macello, 13).



\* \* \*

Nella città di Messico è stato trovato un giovane italiano alto, magro, dal naso generoso che piangeva (il giovane, non il naso) direttamente e prorompeva in urla angosciose. Si pensò dapprima ad un disilluso dell'indipendenza albanese, ad un azionista dell'Esposizione di Roma, al protagonista delle « *Vie dell'Oceano* »;

si scoprì invece trattarsi di Luigi Barzini disperato perchè



si era trovata la Gioconda in sua assenza e mentre lui non riusciva a trovare il Messico.

L'infelice che faceva davvero pietà si consolò soltanto quando gli si annunciò che anche Ugo Ojetti era arrivato troppo tardi.

\* \* \*

Non troppo tardi, però, anzi per il primo è arrivato Ojetti nel far conoscere all'Italia quel vigoroso disegnatore satirico che è il Forain. Con 150 disegni, ora amari ora pietosi, la produzione del Forain è superbamente rappresentata nelle sale della fiorentina *Leonardo*; il pittore e l'opera sua artistica e sociale (e qui ricordiamo il Forain perchè il *Numero* riconosce e saluta in lui un grande Maestro del disegno satirico) sono stati rievocati da Ugo Ojetti — promotore della Mostra — con uno di quei discorsi nobilissimi, acuti e briosi il cui segreto — anche se svelato — non è appropriabile da altri. All'inaugurazione tutto il Gotha fiorentino (lettere, arti e censo) da Trentacoste a Del Lungo, da Pio Rajna ad Alessandro Chiappelli. « *Côté femmes* », un'altra mostra di bellezza, di nobiltà, di eleganza. « *C'était même trop chic pour une fête foraine.....* ».



\* \* \*

L'avvelenatore Hopf, reo della morte di tre mogli (chi fa da sè fa per tre) e di due figli, è stato condannato alla pena di morte per assassinio ed a 15 anni di galera per quattro tentati avvelenamenti. Così dicono i giornali. Non è detto però quale delle due pene dovrà avere la precedenza e ciò mette in apprensione il condannato, come saremmo in apprensione noi se ci condannassero a leggere un articolo di Vico Mantegazza.

Scontata la prima pena, l'unica giustizia che ci potrebbe raggiungere sarebbe la giustizia divina. Ed anche questa — computando il sofferto — finirebbe per perdonare.

\* \* \*

Rileggendo Michelet trovo che « le rivoluzioni ingigantiscono certi uomini ». Ecco perchè Labriola tende sempre più alla rivoluzione e Gambarotta se ne allontana.

GRAY.





# I LEGUMI SONO DI MODA!

« On porte beaucoup les légumes cette année ».

Scherzi di PIPEIN GAMBA.

Agli e cipolle



— Quattro agli e tre cipolle 40 lire?!...  
— Ma da quale arbibvedola ti servi?  
— No, è il conto della modista!

« Testina con contorno »



Anche  
le carote!



— Se mio marito ti pianta, posso bene  
portarle...  
— Fa dunque dell'agricoltura?  
— Al contrario... fa della politica.



Quelle....

— Portan dell'erba in testa?  
— E di pessimo gusto  
semberebbero rifiuti di... pascolo.

— Hanno voglia  
Prima che ne portino quanta  
ne porto io!.....

A teatro



— Che diresti d'una guarnizione  
di spinaci??  
— E la cotoletta dov'è?



— Tutte quelle teste! Ma, questa è una  
provocazione per i cantanti...



— Fate la carità a due povere vedove sul lastrico.  
— E non siamo anche noi senza marito e..... sul lastrico ?



IL DIRETTORE. — Possiamo darvi 600 lire al mese se sapete saltare da una finestra ; il doppio se vi gettate sotto le ruote di una locomotiva.....

# Ideale



Essere, non già un musicante,  
come avrebbe voluto Coppée,  
romantico, onesto, galante,  
ma sempre affamato per tre.  
Ma essere un superbe beota  
(dimmi in confidenza, Lucia,  
sei ben certa che io non lo sia?)  
vorrei, con la testa ben vuota,  
con la pancia piena, che non  
capisce mai nulla, che chiede  
con un bel sorriso « Pardon ! »  
se gli altri gli pestano un piede,  
che non soffre di antipatia,  
perchè è privo di senso estetico,  
e che per trovare un emetico  
deve entrare in una farmacia,  
che passeggia per il Valentino  
solamente nei giorni di festa,  
che solletica il mandolino  
canticchiando con voce di testa,  
che giunto sui trenta o anche prima  
sposa quella che a posta conobbe,  
avess'anche due nasi e tre gobbe,  
o scrivesse sia in prosa sia in rima,  
e i figli gli somiglieranno :  
saranno volgari e prolifici,  
inutili, inerti, pacifici,  
dal principio alla fine dell'anno.  
Un solo ideale : il salario,  
un astro : la democrazia,  
un odio : il calendario  
che dice : « La morte è per via ! »  
Tu chiedi che cosa significa?  
Che al mondo per vivere in pace,  
occorre un'essenza pacifica,  
essere un somaro o un batrace.

Di questo io non ho la modestia,  
nè di quello la pazienza...

Che dici? Che io sono una bestia  
di una meno pratica essenza?

# Senza fili

TORINO.

Il Questore è aggredito nel suo ufficio da due mondane francesi con grandi manifestazioni franco-italiane. Accorrono 12 funzionari e 40 guardie. Tutti riportano ottime impressioni guaribili dai 20 ai 30 giorni. Questore e delegati si sono comportati cavallerescamente. La Lega Franco-Italiana pubblica un manifesto inneggiante alla fraternità latina. Il pattuglione della Squadra Mobile arresta un bimbo sorpreso a vendere fiammiferi, un signore che aveva detto male dei sigari toscani e sei demi-mondaines torinesi al disopra dei 70 anni. È arrestato per distrazione un certo signor Alfonso di Parigi, ma è messo subito in libertà con una lettera di scuse e la promessa d'una croce di cavaliere.

PISA.

Il match amichevole di foot-ball tra lo Sporting-Club di Pisa e la Spes di Livorno si è chiuso con 3 goals a uno, bastonate, sassate e 10 colpi di rivoltella andati però a vuoto. La presidenza della Federazione Calcistica, doverosamente impressionata, ha deliberato di aprire un corso speciale obbligatorio di tiro a segno.

MILANO.

Il Corriere pubblica da Aosta una statistica delle vittime dell'alpinismo nel 1913. Senza tenere conto degli incidenti di mezza gravità, quelli gravi sono stati 123 dei quali appena 114 mortali!! Vi è una leggera diminuzione sull'anno precedente che ebbe a registrare soltanto 119 catastrofi. Il corrispondente afferma che l'alpinismo non è uno sport pericoloso se si tien conto della sproporzione tra l'esiguo quantitativo di morti alpinistiche e i morti... della guerra balcanica.

IMOLA.

È stato deliberato, ad onorare la memoria di A. Costa, l'istituzione d'un museo dei cimeli, autografi, documenti e ricordi storici del movimento socialista in Italia. All'uopo è stata richiesta la giacca dell'on. Bissolati e i guanti bianchi adoperati per l'inaugurazione della legislatura in corso, nonché l'elenco degli stipendi della Cassa Pensioni, dell'Alleanza di Torino, dell'Umanitaria di Milano e della Federazione



— Al freddo di questi giorni ho trovato un ottimo ristoro in una tazza di brodo in dadi, MARCA SOLE, della Ditta

F. G. METZGER & C.

dei lavoratori del mare di Genova per la speciale sezione « Martiri e Vittime ». Nel museo figureranno i primi lavori scolastici dell'on. De Giovanni, i discorsi purgati del torinese F. Barberis e le lettere triestine dell'on. Todeschini.

È stata nominata una commissione per la ricerca di autografi dell'on. Gaj.

VENEZIA.

Da tutte le Intendenze di Finanza pervengono richieste di sigari Virginia i cui depositi sono esauriti. Com'è noto, il catenaccio non colpì i Virginia, epperò la vendita è aumentata. La Manifattura di Venezia è impotente a far fronte alle richieste. Il Governo ha assicurato che si provvederà... aumentando il prezzo anche dei Virginia.

ROMA.

I giornali pubblicano relazione d'un colloquio dell'onorevole Vinai colla Regina. Essa ha detto dei principini: « Stanno tutti bene, sono buoni e studiano ».

Pare che il neo deputato di Mondovì sia deciso di fare altre rivelazioni ai giornali. Nei circoli politici l'on. Vinai è oggi preconizzato ministro..... della Real Casa.

MILANO.

L'Avanti pubblica: « Senza misteri, senza reticenze o restrizioni mentali noi dichiariamo, lieti se ciò provocherà scandalo, che siamo solidali con Todeschini, siamo solidali coi socialisti triestini, siamo solidali cogli sloveni ».

La dichiarazione non provoca nessun scandalo. Il giornale uscito in edizione straordinaria pubblica: « Senza misteri, senza reticenza, senza ecc., noi dichiariamo che siamo solidali cogli sloveni, coi croati, coi beduini, cogli ottentoti, cogli scarafaggi ».

BERLINO.

Sono stati arrestati due ladri internazionali discesi in un principale albergo, i quali avevano progettato di lanciare un serpente boa di dimensioni gigantesche nell'appartamento di alcuni ricchi inglesi e di profittare del panico per derubarli. Perquisiti, furono trovati in possesso di alcuni articoli dell'italiano Thovez. Confessarono cinicamente che si ripromettevano con questo materiale di ripetere il colpo, qualora fosse fallito il primo tentativo.

## IL CATENACCIO SUI TABACCHI.



Il Sigaro in due fra studenti.



# I Veglioni

Per quanto da tempo i Piagnoni (i discendenti più o meno legittimi dei guastafeste del passato) vadano predicando che il Carnevale è morto, mai come quest'anno s'è sentito parlare di veglioni, di ballo e di...

*(Ci siamo dati la parola d'onore a noi stessi di non parlare almeno per un numero di quella tal cosa, di cui tutti parlano, compresi i Vescovi e i Cardinali, quindi... parliamo d'altro. - Nota di « NUMERO »).*

Si annunciano in ogni città grandi preparativi, titoli stravaganti, trovate originali, cose da pazzi; ma siccome in generale sono i giornalisti che fanno i veglioni, il pubblico è scettico e ci crede poco.

A Milano per la « Scala » si annuncia « *L'incantesimo del Verdi Grasso* » con trasformazione del teatro in Santo Sepolcro e la riproduzione della *Deposizione dalla croce*.

A Torino quei mattacchioni dell'Associazione della Stampa Subalpina, dopo 14 sedute e altrettante discussioni animatissime, hanno avuto un'idea di genio, scegliendo un titolo quanto mai stravagante o originale: *Le donne e i cavalier*. Così nessuno avrà dei dubbi sulla possibilità di poter inter-

venire a questa grande festa, fissata pel 20 febbraio: basta essere « donna » (non v'è nessuna allusione reclamistica alla rivista consorella) o cavaliere. E a Torino chi non lo è? (Non è vero, amico Aloati?).

Una coppia che si noterà per l'armonia delle stature sarà quella costituita da Dina Galli e Golia!

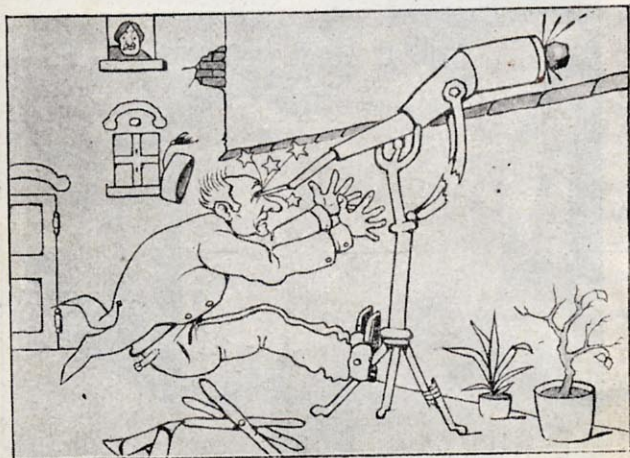
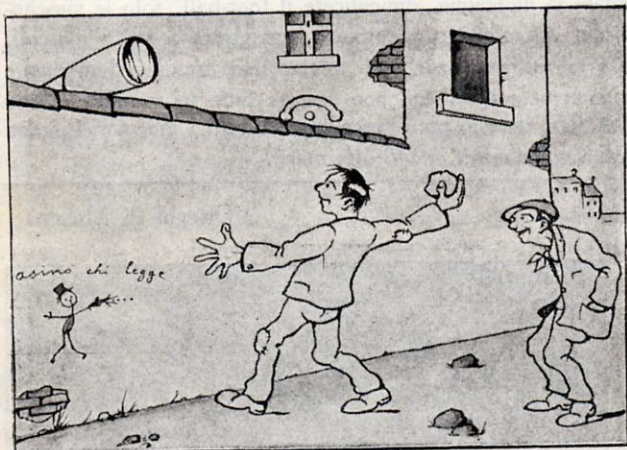
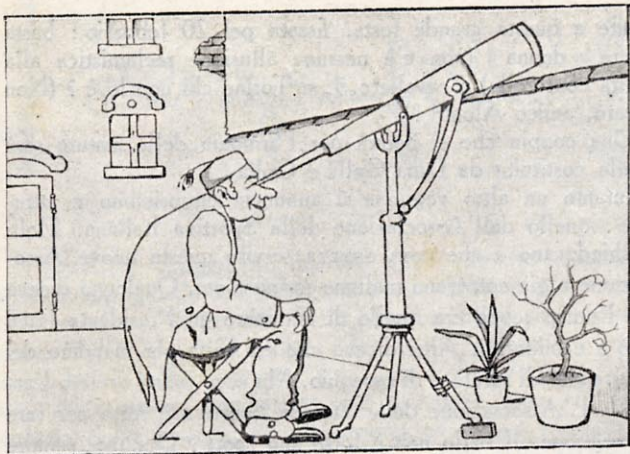
Intanto un altro veglione si annuncia curiosissimo e attraente: quello dell'Associazione della Sportiva Italiana. Molti si chiedevano a che cosa doveva servire questa nuova Associazione e già correvano maligne insinuazioni. Qualcuno diceva che l'unico scopo era quello di nominare un Presidente (guai però a cambiarlo). Altri diceva che era sorta per mandare dei telegrammi di saluto e di ossequio. Ma ecco infine svelato l'arcano! L'Associazione della Stampa Sportiva è sorta per fare un veglione. Il ballo non è forse uno sport? Dunque, sempre avanti, gioventù, speranza della patria, lasciate le palestre, disertate la montagna, dimenticate il foot-ball, solo le maschere del « Carignano » potranno rinvigorire i vostri muscoli, offrire ai vostri sguardi vette immacolate, trascinarvi in quelle turbinose *mêlées*, da cui non sempre tutte le membra escono intatte. Un cartello però rammenterà a tutti i giocatori (pardon a tutti veglionanti!) *attenti alle mani!*

GLI EROI DEL CINEMATOGRAFO.

Disegni di MANCA.



Il domatore di sette leoni . . . . . nell'intimità.



LA SORPRESA DELL' ASTRONOMO. —  
 1) — Straordinario, come s' avvicina ; 2) — In pieno  
 giorno vedo... 3) — ... le stelle. (Dis. di Velan).



VIRGINIA REITER rimane il « numero » più glorioso della  
 scena di prosa italiana. Essa infatti possiede come artista tutti  
 i numeri..... qualcuno persino doppio.



## I NUMERI DELLA SCENA



Le autorità politiche e amministrative di Torino sono in seria preoccupazione pel subbuglio e l'agitazione che gli spettacoli teatrali vanno seminando fra i pacifici *bugianen*.

Già in occasione di una certa commedia... per signorine data al *Carignano*, era scoppiato un moto violento di rivolta tra le lavoratrici... del marciapiede. Alcune anzi delle case commerciali più accreditate del genere avevano minacciato senz'altro una serrata, se non cessava l'illecita concorrenza.

L'aut aut messo al Prefetto era chiaro e tassativo: o paghino anche loro le tasse come le paghiamo noi, accettino quei regolamenti... sanitari e di... polizia, che ci deliziano, subiscano anch'esse quelle dolci e care imposizioni che la P. S. ci offre in cambio del suo appoggio... oppure si cambi lo spettacolo!

Noi non sappiamo quale sia l'opinione del Prefetto (anche perchè il sen. Vittorelli è specialista nel genere... di non averne alcuna), ma intanto lo spettacolo è stato mutato e da un'esagerazione si è passati all'altra! Prima si faceva tutto in pubblico, ora tutto è *segreto*, persino il buon senso e l'interesse della commedia.

Non è nostra abitudine inferocire sui morti, ma davvero possiamo riconoscere che se neppure l'eccellente esecuzione di Virginia Reiter, di Luigi Carini, della Carini, di Calò, e di Beltramo non riesce a dare un soffio di vitalità a questo infelice lavoro, segno è che davvero la commedia è rimasta nel più *segreto* pensiero dell'autore!



Ma le maggiori inquietudini dell'autorità sono per il teatro Alfieri! Da quando vi agisce la Compagnia dei 4 mattacchioni ogni giorno la cronaca deve registrare qualche avvenimento. In una settimana: cinque persone sono state raccolte assiderate per troppo lunga attesa davanti alle porte del teatro, diciotto signorine hanno lasciato altrettante onorate famiglie per andare a fare la *monella* o a vedere cosa c'è sotto la *foglia di fico*.

La *Berlitz School* ha consigliato a tutti i suoi allievi di andare ad imparare da Guasti la pronuncia inglese. Intanto i nostri grandi sarti sollecitati da molte clienti hanno chiesto insistentemente a Dina Galli il modello della sua deliziosa e pratica *toilette-adulterio* del II atto della *Presidentessa*. Avete visto? Basta sganciare un solo bottone e in mezzo minuto... il signore è servito.

Intanto il buon Righi sta studiando coll'ingegnere della società come si potrebbe chiedere alle pareti del teatro il fa-

vore di spostarsi alquanto per far posto a maggior pubblico. Si annuncia infatti la serata di Guasti. Si parla di una *Pas-serelle* da gettarsi fra il teatro Alfieri e Piazza d'Armi.



A proposito dell'Alfieri è stata commentata la presenza in teatro di Leopoldo Fregoli accorso al pericolo di una concorrenza dopo il successo personale di Dina Galli nell'*Altra*. Dicesi anche siano in corso delle trattative per la fusione delle due Compagnie; e cioè o Fregoli entrerà nella Compagnia Guasti e Compagni, o Dina Galli andrà in *tournee* col mago della trasformazione. Per la prima combinazione vi sono degli ostacoli a causa del nome di Fregoli che non si sa come farlo figurare decentemente in ditta; per la seconda pare siano d'ostacolo le forme troppo pronunciate di Dina Galli che non entrano nei costumi di Fregoli. Per ora nulla di deciso: *Ma... e chi lo sa!*



È a Torino in questi giorni in istretto incognito il sig. Yamamoto (che può tradursi in italiano: lo viaggia volentieri) direttore del Teatro Imperiale di Tokio. La sua presenza suscita commenti e alimenta supposizioni. Chi dice sia venuto per imparare dall'impresa del « Regio » come è possibile andare avanti un intero mese in una stagione così importante con due sole opere. Altri dice vi sieno trattative segrete coi noti trustisti Fratelli Chiarella per concedere loro l'esercizio di tutti i teatri del Giappone. Chi infine sussurra si tratti di affari di pellicola, ma la verità noi soli la sappiamo. Eccola: Il sig. Yamamoto ha chiesto di comperare a caro prezzo la Dina Galli, da Guasti e dai 2 C il segreto di affollare un teatro così sfacciatamente e continuamente come essi fanno all'« Alfieri » di Torino.



A Roma Fausto Maria Martini (perchè perpetuare il terribile dubbio?) ha visto applaudire un suo lavoro intitolato *Giglio Nero*.

La rivoluzione dei titoli nel teatro continua e imperversa! Già si annuncia che D'Annunzio ha ancora una volta mutato il titolo della sua commedia che si chiamerà *Il ferro cilestrino*; Marco Praga prepara: *Le vergini violate*; S. Lopez: *Il viluppo slegato*; Giannino Antona Traversi: *L'ombra di Legno*.

IL NUMERO UNO.

**Brodo-Knorr** 1/4 di litro  
5 ctm.



### L'AVVENIRE DI « NUMERO ».

..... Il nostro avvenire ?... Ma pensate che fra due settimane noi già pubblicheremo il *Numero* 7, il quale farà ricordare le sette meraviglie del mondo — che da quell'istante saranno otto — e le sette vacche grasse e le sette vacche magre ; e poi l'8 ; e poi il 9, che vi farà riflettere alle nove Muse : Clio, Melpomene, Talia, Euterpe, Tersicore, Erato, Calliope, Urania e Polinnia, le quali noi ben conosciamo di nome (mio Dio, quanta sapienza nella nostra scatola cranica !) mentre al Ministero delle Belle Arti di Francia — vedi *Il Bosco Sacro* di De Flers e Caillavet — nessuno le conosce.

Il 10 rammenterà il prezzo dell'abbonamento annuale a

*Numero*, oltre che i comandamenti di Dio ; il 12 corrisponderà al numero degli apostoli...

Ma pensate che fra otto settimane (una miseria), noi avremo gloriosamente superato lo scoglio del numero 13 senza che quelle tre ripugnanti vecchie che sono le Parche ci abbiano reciso il filo della vita.

Gli amici tiepidi e infidi non meno che i nemici dichiarati ci aspettano ai vari numeri... fatali che sembrano tenderci una imboscata. Niente paura : *Numero* trionferà anche di quelli. Ci aspettano, per esempio, al 100 : ebbene, sì, festeggeremo allora le cento centurie dei nostri abbonati, e daremo alla luce un *Numero* speciale, veramente « unico » nel suo genere, cui collaboreranno i più brillanti scrittori umoristici d'Italia : il prof. Luigi Einaudi, Guglielmo Ferrero, il marchese Filippo Crispolti, l'on. Edoardo Giretti, Sebastiano Lissone, Carolina Invernizio, etc. L'on. Facta scriverà l'articolo di fondo annunciando nuove imposte.

L'on. Sonnino ci dirigerà a quella data un telegramma di congratulazione perchè il nostro 100 rievoccherà i cento giorni del suo governo.



Adoperando lampade comuni ero sempre stanco e avevo gli occhi infiammati.



Adoperando le meravigliose « LAMPADA MINISTERO » lavoro dieci ore al giorno e non me ne accorgo.

Prezzo Lire 26.

Visitare i modelli e chiedere cataloghi e schiarimenti al Grande Magazzino d'apparecchi e impianti elettrici  
A. PERAZZONE, Piazza Solferino (Palazzo Venezia) — TORINO.

L'on. Giolitti, benchè ogni tanto si finga seccato di nascondurre l'Italia, ha già promesso lui pure un telegramma ditatoriale gratulatorio per il *Numero 362*, che gli ricorderà i voti da lui ottenuti nel dicembre ultimo scorso alla Camera dei deputati.

Furbo l'on. Palamidone, perchè quel nostro fascicolo uscirà verso la fine del 1920 e in tal guisa egli tende ad assicurarsi per altri sette anni la vita fisica e ministeriale. *Ad multos annos*, del resto, on. Giolitti...

Forse in quell'epoca l'on. Pilade Gay, deputato socialista e contestato del IV Collegio di Torino, sarà riuscito a pronunciare alla Camera, tutto sommato, 362 parole (Ah! Ah! Bugiardo, buffoni, tacete ... Sì!... No!...), e in tal caso potremo pure onorarci con l'inserzione di qualche « pensiero » del facondo oratore.

L'avvenire è nostro : chi vivrà, vedrà.

Il *Numero 508*, prendiamo impegno, sarà dedicato agli.....

altrettanti di Montecitorio ; il *Numero 1000*, ai Mille di Marsala ; il *Numero 4711*, come constaterete fra novant'anni, all'.....acqua di Colonia !

A farla breve, anche quando sarà pervenuto al suo *ennesimo* numero, il nostro periodico sarà sempre proclamato un giornale..... *numero uno* — proprio quello che nessuno ha visto.

E ognuno avrà interesse a serbare la nostra collezione, a conservare uno *stock* di nostri fascicoli, perchè si possa dir sempre di lui :

— È persona che ha molti *numeri* !

Ma a proposito di numeri, da ogni parte ci viene ripetuta la domanda : Quali numeri d'abbonati avete ? Noi rispondiamo a tutti invariabilmente : Abbonatevi intanto voi e ne avremo uno di più ! E anche per l'abbonamento è tutta questione di numeri : 10 lire bastano per 1 anno, 6 per 6 mesi. (Estero L. 15 e L. 8).  
*Cetra.*

## All'uscita del labirinto

è l'ultimo interessantissimo romanzo di CLARICE TARTUFARI pubblicato in questi giorni:

*È più divertente d'un giornale umoristico.*

*È più bello d'una bella Signora.*

*È più vario d'una giornata di Marzo!*

Cercatelo da tutti i Librai oppure mandate cartolina vaglia di Lire 4 alla Casa Editrice

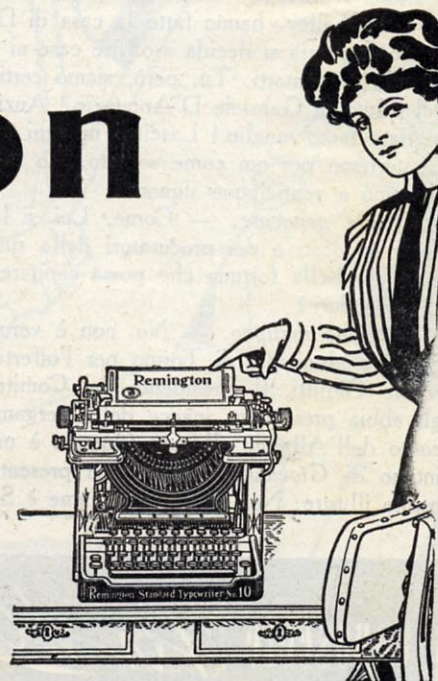
**HUMANITAS di Bari**

# Remington

la miglior macchina per scrivere

**CESARE VERONA**

TORINO e principali città d'Italia.





(da leggere: Piccola Posta).

*Statuario e Cavaliere.* — Badi che la sua assenza a P. N. il giorno dell'arrivo di S. E., fu assai commentata. Qualcuno ha anche creduto di scorgere una lacrima sul ciglio Presidenziale! Non sia ingrato e... pensi alla promozione!

*Sig.a Marena, Torino.* — Non dia retta ai cronisti e non si impressioni soverchiamente pel suo sonno di 4 giorni. Alla Camera vi sono deputati caduti in letargo da molti anni e nessuno li crede in pericolo di morte!

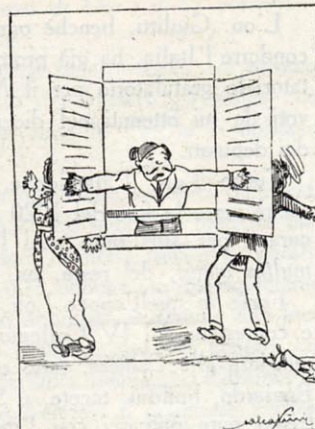
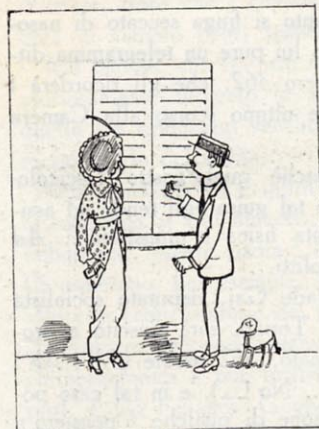
*Principe Wied.* — Dia retta a noi. Tenga duro sulla data e sulla cifra del prestito, ma non prenda impegni per quello dello sbarco.

*Signorina nubile.* — La notizia della costituzione d'un trust fra Ex Presidenti della Repubblica in America non è vera. Però quella d'un matrimonio quindicinale nella famiglia d'un Presidente è autentica. Ecco i vantaggi della Repubblica sulla Monarchia! Da noi i partiti disponibili sono assai meno accessibili.

*Franz Pastonchi - Lago di Como.* — Hai visto, dopo la casa di Shelley, hanno fatto la casa di Dante. Speriamo che presto la patria si decida a offrire case ai poeti non solamente quando sono morti. Tu, però, siamo certi, non farai il gesto del rifiuto di Gabriele D'Annunzio! Anzi se sarà ben ammogliata tanto meglio! Lasciaci in ogni caso il tuo indirizzo. Lo terremo per noi come segreto... o tutt'al più lo comunicheremo a venticinque signore!

*Cliente genovese.* — Come, Lei si lagna dello sciopero degli avvocati e dei procuratori della sua città? Ma questa è la più bella fortuna che possa capitare ai clienti. Peccato che non duri!

*Cittadino maligno.* — No, non è vero che alla cerimonia fatta al Municipio di Torino per l'offerta del busto all'onorevole Giolitti, il Presidente del Comitato, per distrazione, gli abbia presentato, invece della pergamena di Dalbesio, il conto dell'Albergo. Il cav. Guercio è un amico personale e intimo di Giovannin e forse non presenta mai conto al suo ospite illustre. Non sa quale réclame è S. E. per l'albergo?



I PERICOLI DELLA GELOSIA.



Il VOV: *Enfin, seul!*

GIUSEPPE MAGRINI, gerente responsabile.

VINCENZO BONA, Tipografo delle LL. MM. e dei RR. Principi. — Torino.

Conoscete

*La Donna*

È la RIVISTA ILLUSTRATA ideale per le famiglie

— Un numero Cent. 50 — Un anno (24 numeri) L. 12 —





— Sire, legate ben stretta la vostra corona ; un colpo di vento potrebbe portarla via !